

Camera e Senato Nuovi collegi, per Parma sicuro soltanto un seggio

Publicata la suddivisione dopo il "sì" al taglio dei parlamentari. All'uninominale della Camera, Fidenza e Salso separate dalla città e al Senato si voterà assieme a Piacenza e a 13 comuni della Bassa reggiana

GIAN LUCA ZURLINI

■ In attesa della riforma elettorale che per il momento sembra ancora molto lontana, è stata ufficializzata giovedì dalla presidenza del Consiglio la "mappa" dei nuovi collegi elettorali, ridisegnata in base alla legge elettorale in vigore, tenendo conto della drastica riduzione del numero dei parlamentari che si avrà a seguito del successo del "sì" nel referendum confermativo dello scorso mese di settembre. I senatori eletti scenderanno dai 315 attuali a 200, mentre i deputati da 630 diventeranno 400, con un "taglio" netto di 115 eletti nel primo caso e di 230 nel secondo.

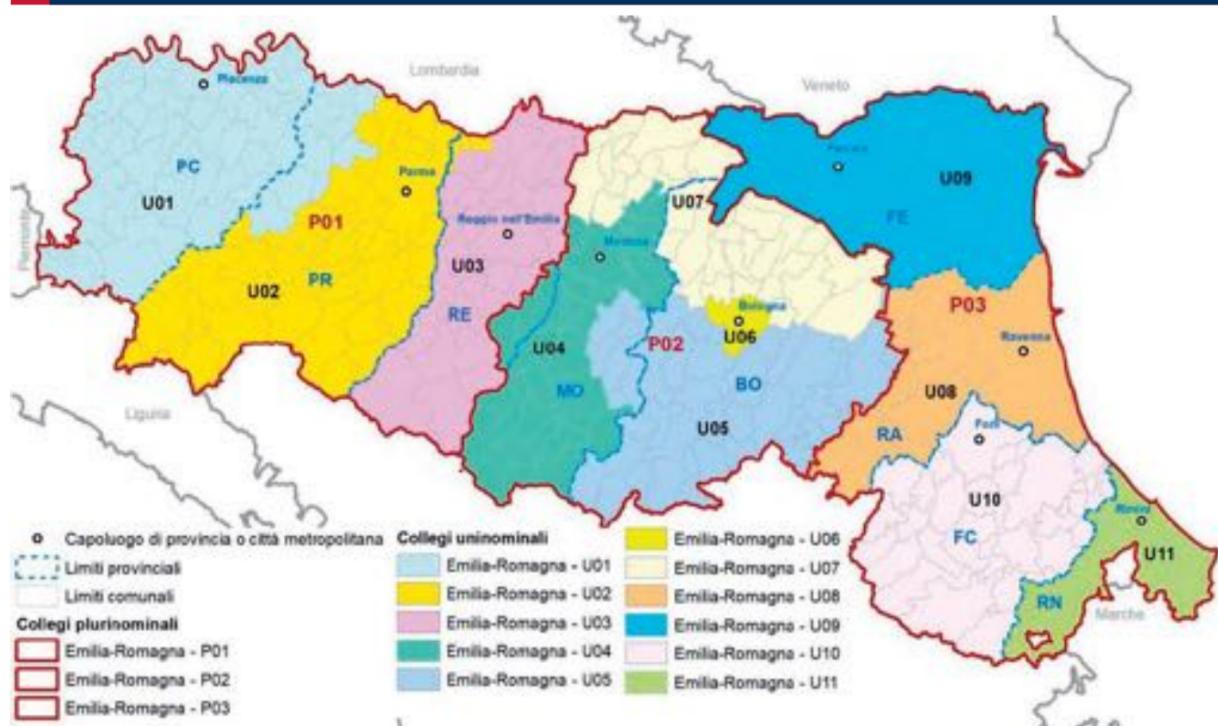
PARMA, ELETTI A RISCHIO

Il nostro territorio, che attualmente conta 4 parlamentari, tutti appartenenti alla Lega, potrebbe subire almeno un dimezzamento della propria rappresentanza in base alla nuova mappa, ma la situazione potrebbe anche essere peggiore, in quanto, con l'allargamento dei collegi elettorali, soltanto in uno uninominale alla Camera Parma sarà il territorio predominante. Considerato poi che Parma, in questo momento, ha politici nazionali molto meno "pesanti" di quelli dei territori vicini sia nel campo del centrosinistra (per fare un esempio, il Pd a Piacenza conta sul ministro De Micheli e a Reggio Emilia sul capogruppo alla Camera Graziano Delrio) che del centrodestra, nella scelta delle candidature potrebbe essere pagato un pesante dazio.

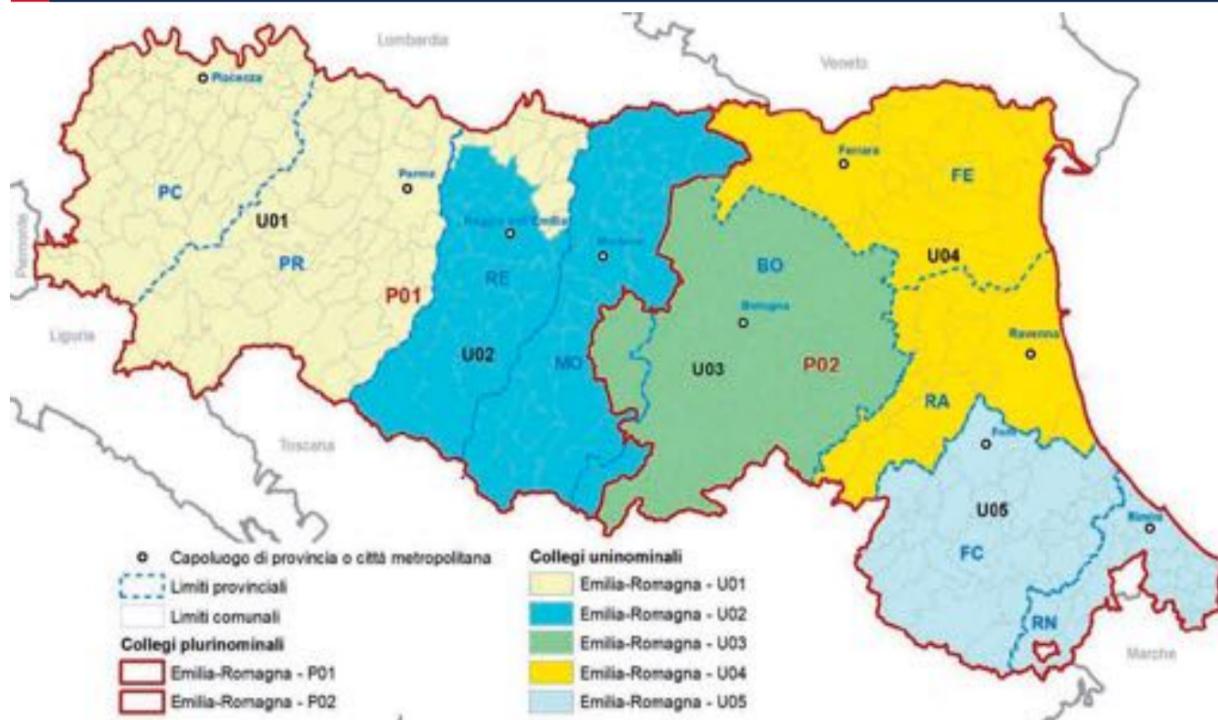
SENATO, MAXI COLLEGI

L'esempio più evidente riguarda il Senato. All'Emilia-Romagna spetteranno 14 seggi, di cui 5 da collegi uninominali e 9 da plurinominali. Il collegio uninominale da cui uscirà un senatore per Parma comprende le intere province di Parma e Piacenza cui si aggiungono 13 comuni reggiani: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Correggio, Novellara, Campagnola,

CAMERA



SENATO



San Martino in Rio, Rolo, Rio Saliceto, Reggiolo, Luzzara e Fabbri. Qui gli elettori saranno al 51,4% parmigiani, al 34,2 per cento piacentini e al 14,6 reggiani, ma sarà uno solo l'eletto. Per quanto riguarda il collegio plurinominali, sarà addirittura ancora più esteso del vecchio collegio circoscrizionale della Camera per il quale si votava col proporzionale fino al 1992: verranno eletti solo 4 senatori in un territorio che comprende le intere province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, buona parte di quella di Modena e addirittura anche 2 comuni dell'Appennino bolognese, Gaggio Montano e Lizzano Belvedere, con Parma che conterà solo per il 23,1 per cento, ben al di sotto delle "quote" di Modena (33,2) e Reggio (27,9) e sopra solo a Piacenza, che conterà per il 15,4%.

FIDENZA E SALSO CON PIACENZA

Alla Camera le cose potrebbero andare leggermente meglio ed è qui che Parma potrebbe avere la certezza dell'unico parlamentare. La nostra provincia, infatti sarà interessata da 2 degli 11 seggi uninominali. E nel cosiddetto "U2" ci saranno tutti comuni parmigiani, compresa la città, con soli "infiltrati" i comuni reggiani di Brescello e Boretto per raggiungere i parametri minimi di popolazione. Saranno però ben 8, fra cui Fidenza e Salsomaggiore, cioè i due più popolosi dopo il capoluogo, a far parte del collegio "U01", dove però ci sarà tutta la provincia di Piacenza, che conterà per l'80% dei voti. Gli altri comuni sono Busseto, Soragna, Roccabianca, Polesine Zibello, Pellegrino, Fontanellato, Fidenza e Salsomaggiore, per un totale di oltre 71mila elettori. Infine, nel collegio plurinominali che assegnerà 5 seggi, saranno invece comprese le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, che avrà il 40,3% degli elettori contro il 35,8% di Parma e il 23,9% di Piacenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida turistica I tesori dell'Emilia Romagna riscoperti e raccontati dai giovani del Rotaract

A scopo benefico gli incassi delle vendite del libro in uscita ai primi di dicembre

■ Ci sono le mappe, gli itinerari, le fotografie, gli approfondimenti: luoghi del cuore, ricchi di storia e arte, raccontati in modo semplice e accattivante. Una guida maneggevole e di facile consultazione pensata per promuovere la conoscenza del patrimonio storico artistico emiliano romagnolo, Repubblica di San Marino compresa. Il progetto

è stato realizzato dalla commissione cultura del Distretto Rotaract 2072, con la collaborazione di tutti i 28 Club che ne fanno parte. Un bel gioco di squadra in cui ognuno ha portato il proprio contributo di conoscenze e esperienze. Si intitola #cultura2072, il libro che sarà presto dato alle stampe per essere distribuito nei primi giorni di dicembre,



MODERATRICE DELL'INCONTRO Sara Quomoro Tanzi.

pronto per diventare un perfetto presente natalizio (la vendita andrà totalmente devoluta ai due service individuati insieme al Rotary: uno sulla salvaguardia delle api e l'altro ad associazioni a sostegno dei bambini autistici). Ieri sera la presentazione, in modalità online, a cura del pool di giovani rotaractiani che hanno lavorato al progetto. Con l'introduzione e la moderazione di Sara Quomoro Tanzi (Rotaract Club Parma e membro Commissione cultura Distret-

to Rotaract 2072), l'incontro si è aperto con i saluti dei presidenti dei club Rotary che hanno sostenuto il progetto, Luigi Steffanon del Rotary Club Bologna Est e Aldo Agnetti, presidente del Rotary Club Parma che ha sottolineato le priorità e il valore dell'iniziativa: «Dove c'è cultura deve esserci anche il Rotary. Soprattutto se sono i giovani a promuoverla. Si tratta di un lavoro importante che fungerà da guida vera e propria per chiunque voglia visitare la nostra terra». In effetti, come ha detto Giada Forte, presidente della Commissione cultura Rotaract 2072, «non serve andare per forza lontano per scoprire e apprezzare luoghi meravigliosi».

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA